

Direzione Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati. Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno III. — N. 273

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo. P. PETRUS Archiep. Utlinen.

Amministrazione Udine, Vicolo di Prampero N. 4. INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 2 Dicembre 1902

La infanzia derelitta

Lino Ferriani, procuratore del re a Como, è da parecchi anni apostolo convinto della benemerita campagna a pro' dell'infanzia derelitta.

Dal lavoro su *Madri snaturate*, al saggio di psicologia criminale sui *Minorenni delinquenti* al piccolo libriccino sui *Fanciulli abbandonati* fino all'ultimo *I drammi dei fanciulli*, egli ha con diligentissima cura esaminata una serie lunga e dolorosa di documenti umani che illustrano il sanguinante problema dell'infanzia perseguitata od abbandonata. Egli fa balzare dinanzi agli occhi della società, velati dall'egoismo, tutta una folla di piccoli esseri macilentati e lagrimosi, inutilmente buoni o fatalmente perversi, e chiede che da quella vista si desti la commozione e dalla commozione il pronto proposito dei rimedi.

« Non può darsi civiltà, egli esclama, là dove l'infanzia non sia protetta contro tutti i fattori fisici, morali, economici che la trascinano al male! ».

E sfierando l'ipocrisia della beneficenza a base di spettacoli e balli, e quella letteratura che si dedica a circondare di fronzoli retorici la verità sanguinosa, chiede ben altri ripari, scruta ben diversamente, fino alla orrenda profondità, la ignominiosa piaga sociale.

Pur troppo, come osserva il Gentili, i libri del Ferriani vanno per le mani di tutti; ma il grido suo resta senza eco di opere: ebbene che importa? — egli sa che « la vittoria è ancora lontana », egli sa che l'ignavia sociale ha ancora troppe salde radici; ma non per questo si trattiene dal proclamare alto il « dovere sociale » ma non per questo lascia nella penna uno solo dei lampi di fuoco e di ira che si sprigionano dalla sinistra realtà.

La principale forma di persecuzione dell'infanzia su cui Ferriani getta la maggior luce è il *mercato dei fanciulli*, piaga speciale di questa nostra Italia. Egli porta una copiosa statistica in cui sono narrate le vicende dei fanciulli venduti per poche decine di lire ad incattatori che li menano all'estero per sfruttare la scarsa po-tenzialità delle loro piccole braccia nelle officine.

Così per altri molteplici scopi. Per ognuna di queste varie categorie il Ferriani reca un buon numero d'esempi, che commenta con osservazioni interessanti. Quale desolata impressione porge la lettura di questi dolenti storie!

I genitori inumani danno spesso di queste brutte risposte. Una madre: « Beata Vergine, i figli è roba buona per signori ». Un padre: « I figli sono disgrazie e nient'altro. Meglio non averne! ». Una madre: « Accidenti ai figli ed a chi li mette al mondo! per un momento di piacere, anni di galera! ». Un padre ed una madre insieme: « Basta, uno è a mestiere, uno in viaggio, uno in prigione, e così, grazie a Dio, siamo restati soli e si può vivere meno male ».

Ed i ragazzi? Ecco una che vale per tutte: « Debo girare tutto il dì per raccogliere mozziconi da portare al mio padrone; se ne raccolgo pochi mi bastano ». Tra i miei genitori ed il mio padrone non è differenza alcuna ».

Povera infanzia derelitta! Ed i rimedi energici quando verranno? Quando capirà la società moderna, che non basta legiferare, ora bisogna trovar il vero modo onde la legge sia veramente e praticamente osservata?

Le norme della morale cristiana sono le uniche efficaci a porre un argine a tanto dilagar di mali che opprimono la povera fanciullezza, ma purtroppo pochi sono coloro che si ispirano alle sue sagge direzioni, quindi è naturale che il male non accenni a scemare, tutt'altro: — continua a crescere a disordine della nostra cosiddetta moderna civiltà.

P.

Cose di Corte e di Governo

Il famoso sgravio sul sale.

Roma, 1. — Il progetto ministeriale per lo sgravio sul sale stabilisce il prezzo di 30 centesimi al chilo dal 1.º luglio 1903 sino al 1904; quindi di 25 centesimi. Come vedete, il Governo già comincia a rimangiarsi le sue proposte. Infatti gli uffici suoi avevano assicurato che il prezzo del sale sarebbe stato messo subito a 25 centesimi, indi a 20.

Gli amnistiati sono sedicimila.

Roma, 1. — Per le solite difficoltà burocratiche non sono stati ancora liberati tutti gli amnistiati del decreto ultimo, firmato dal Re in occasione della nascita della principessa Mafalda. Da calcoli fatti al Ministero di Grazia e Giustizia, gli amnistiati sono stati circa 16 mila; di questi vennero liberati 14 mila e 500.

Il libro del duca degli Abruzzi sulla sua spedizione al Polo.

Roma, 1. — Stamane è arrivato il Duca degli Abruzzi, che si recò subito al Quirinale e presentò al Re la prima copia dell'atteso volume sulla spedizione al Polo Nord.

Note e commenti

Due pesi e due misure.

Ricorderete come la stampa radicale, specie socialista, copri di contumelie il colonnello Saint-Remy che s'era rifiutato di ubbidire al comando datogli di espellere le suore, affermando che la sua coscienza religiosa glielo vietava. Ora ci troviamo davanti a un altro fatto del genere.

Al tempo dello sciopero di Ginevra il deputato socialista Sigg si rifiutò di prestare servizio militare, al quale era chiamato insieme alla sua classe per reprimere lo sciopero. Perciò fu denunciato ai tribunali, davanti ai quali svolse, per sua auto-difesa, questi principii:

« Affermò di aver seguito l'impulso della sua coscienza rifiutandosi al servizio militare. Nello sciopero di Ginevra, come già nel 1898, l'esercito protesse i capitalisti contro gli interessi operai. »

Se si trattasse di una aggressione esterna contro la Svizzera, egli marcerrebbe contro il nemico pur dolente di uccidere dei fratelli irresponsabili. Ma in caso di sciopero egli non acconsentirà mai a fare da gendarme.

La costituzione (aggiunse) vieta all'esercito di farsi poliziotto, per cui egli ha compiuto il suo dovere astenendosi da una funzione illegittima ».

Tanto dunque il Saint-Remy quanto il Sigg accampano la propria coscienza. Or bene, il primo è dai radicali e dai socialisti vituperato; il secondo glorificato. — E' proprio vero che la logica non sta nel campo di que' signori.

Moralità socialista.

I socialisti del *Vorwärts* — seguendo i socialisti della *Propaganda* di Napoli — avevano acerbamente calunniato, come dicemmo a suo tempo, il testè defunto Krupp, accusandolo di amori contro natura. Contro il *Vorwärts* fu estesa querela di diffamazione. E ora sentite come quelle facce di bronzo si difendono.

In un articolo, che sarebbe di risposta alle parole severe pronunziate a Essen dall'imperatore Guglielmo contro i diffamatori, il *Vorwärts* dichiara che pubblicando quelle infamie contro Krupp esso non aveva intenzione di offendere la sua persona, ma che il suo scopo era di chiedere l'abrogazione del paragrafo 175 del Cod. pen. germanico, che considera reato il commercio sessuale fra uomini. E aggiunge che esso sarà in grado di fornire, durante il processo, le prove più convincenti della purezza delle sue intenzioni.

E' tutto dire. Chiedere che non venga considerato reato il commercio sessuale fra uomini, per socialisti del *Vorwärts* è avere purità di intenzioni. Guardate un po' dove i socialisti collocano la purità!

S. Servolo.

Si tratta di un ospedale di maniaci; quindi non è meraviglia se arriva fino a esaltare la fantasia di coloro che al presente si occupano di lui.

Dunque, è scoppiata una bomba che ha messo a rumore giornali, igienisti, municipii e provincie. S. Servolo è diretto da frati; a S. Servolo si adopra la tortura contro i poveri maniaci che sono lasciati anche nelle immondizie e nella fame! Di fronte a S. Servolo sta S. Clemente, ospedale per le maniache, ma diretto da laici; e in questo tutto va bene; le ricoverate sono come in un collegio signorile dove il trattamento è delicato e ricercato: basta passar vicino col vaporetto di Chioggia per convincersi!

Prima dunque il fatto in sé, poi il confronto con S. Clemente, hanno fatto sì che fosse scatenata una furiosa tempesta contro i frati in genere e il P. Minorette in specie accusati di essere barbari, inumani, crudeli. E la tempesta continua in tutti i toni; e ci pare, al sentirla, di sentire la tempesta suscitata in Francia contro le suore del Buon Pastore la cui eco giunse fino a noi.

Ora, che dire in argomento? Nulla da parte nostra; aspettare che l'uragano passi, che risplenda il sole della verità nella calma, e poi vedere... vedere se certi uomini furibondi — uso Bordiga — abbiano bisogno di una cura a S. Servolo o se i frati di S. Servolo sieno real-

mente colpevoli dei delitti dei quali vengono accusati.

Intanto facciamo notare che la tempesta è suscitata contro i sistemi antiquati, giudicati dalla scienza moderna barbari, usati per frenare i furiosi. Ora il sentimentalismo moderno, improntato a scienza, che cosa non ritiene barbaro? Si scatenano anche contro il sistema tenuto nei penitenziari, dove — orribile a dirsi — non vi sono parchi per la ricreazione, non laghi per passatempo, non sale da bi-gliardo pel giuoco, non sale per fumare e per la conversazione dei detenuti!

Facciamo notare ancora che S. Servolo si trova in una condizione differente dagli altri manicomi esistenti nel Veneto; perchè a S. Servolo vengono mandati i pazzi più furiosi, vale a dire quelli che nei vari manicomi della regione seccano e impediscono di poter adottare i sistemi blandi che vengono adottati. Il resto noteremo in seguito.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Riposo festivo.

Roma, 1. — Presiede Biancheri. Baccelli, sottos. agli esteri, risponde a Cirimen sul suicidio del tenente Gigliotti avvenuto a Montecarlo.

Morin risponde a Santini confermando la soppressione fatta nelle officine degli arsenali marittimi del servizio dei carabinieri. Alla sostituzione si è provveduto coi capi operai.

Santini non rimane soddisfatto della risposta del sottosegretario.

Otolenghi risponde a Gallini sulle ragioni per le quali fu soppresso il riposo domenicale agli uffici del dicastero della guerra.

Dice che ha soppresso un riposo che non era legalmente autorizzato, ma ha autorizzato i capi servizio a dispensare dal servizio festivo quegli impiegati dei quali non hanno bisogno.

Gallini, osserva che il riposo festivo è una antica consuetudine in tutti i ministeri, e lamenta che si obblighino gli impiegati del ministero della guerra ad andare di domenica all'ufficio per non far nulla. Confida che il ministro recederà dal suo provvedimento.

Otolenghi provvederà diversamente se il Parlamento stabilirà che nel giorno festivo gli impiegati non debbano andare all'ufficio.

Pocchia si svolgono delle interpellanze.

CAMERA DEI SENATORI

Roma, 1. — Presiede Saracco.

Si prosegue la discussione sulle ferrovie complementari.

Un giudizio lusinghiero

che ci riguarda

Nell' *Osservatore Cattolico*, n. 274, dopo un articolo riguardante gli studi biblici, leggiamo:

« Delle vertenze bibliche parlarono in vario senso, di questi giorni, oltre la *Rivista* e la *Patria*, l' *Avvenire d'Italia*, il *Crociato* di Udine, quest'ultimo con vera competenza. »

Gli inglesi e il Mad-Mullah

Parigi, 1. — Il *Journal* riceve estese notizie da Londra sulla campagna inglese contro Mad-Mullah. Questa fuora si presenta male per gli inglesi causa le numerose defezioni di indigeni facenti parte delle loro truppe. I soldati di Mullah fecero razzie presso le tribù amiche degli inglesi. Il Governo, di ciò impressionato, avrebbe deciso l'invio di forti rinforzi per definire la campagna.

Elezioni e dimissioni in Grecia.

Atene, 1. — Le elezioni legislative sono terminate senza gravi incidenti. I primi risultati conosciuti danno completa vittoria alla lista Delyanista in Atene ove nessun candidato Theokista fu eletto. I Delyanisti percorsero le vie facendo numerose dimostrazioni.

Roma, 1. — I Ministri delle finanze, dell'istruzione e della guerra non furono rieletti nelle elezioni di ieri.

Atene, 1. — Il Gabinetto si è dimesso. Il Re accetterà le dimissioni.

Notizie italiane

Una scoperta maosbra.

Roma, 1. — Ad Aquila nel Castello dove è alloggiato il Distretto militare, un caporale, fatto per curiosità una breccia in una imposta murata, ha scoperto dei sotterranei dove si rinvennero centinaia di cadaveri mummificati, ben conservati e mantenuti tuttora l'atteggiamento in cui la morte li colse. Così si è trovato un uomo ucciso da una pugnata al collo, e un altro con la gola tagliata in atto di mettere mano alla spada. Si tolsero cin-

que cadaveri per farne oggetto di studi, quindi si è murata nuovamente l'apertura. Si suppone che i più recenti tra questi cadaveri risalcano alla invasione francese degli anni 1786,97. Altri credono che rimontino ad un'epoca anteriore. Molti cadaveri hanno degli atteggiamenti orribili. La scoperta è importantissima per la storia del Castello, nei secoli decimosesto, decimosettimo e decimottavo.

Grosso incendio a Genova mezzo milione di danno.

Genova, 1. — Si è incendiato al porto un pontone carico di balle di cotone. Tutto andò distrutto. I danni salgono a mezzo milione.

Ferri battuto.

Moglia, 1. — Nelle elezioni provinciali nel mandamento di Gonzaga, Ferri il famoso Ferri uno dei grandi salvatori del popolo battuto... Dal fatto poi si pensa poco a trar la morale: le azioni del socialismo sul mantovano sono il ribasso; il popolo ha cominciato a risentirsi della ubriacatura socialista. N. d. R.

Un brutto "qui pro quo", per chi toccò.

Napoli, 1. — Certa signora Humbert fu arrestata a Larino. Si credeva che essa fosse la Humbert di Parigi. Invece essa non ha niente di comune con la famosa omonima.

Notizie estere

Attentato contro un ministro.

Londra, 1. — Ieri sera verso le 10, nel momento in cui il ministro di Grecia, la sua famiglia e parecchi amici, si trovavano riuniti in una sala della legazione, fu sparato un colpo di rivoltella in una delle finestre. Il proiettile, fracassato in vetri, penetrò nella sala e andò a schiacciarsi contro il muro senza ferire alcuno. Una rapida inchiesta non ha dato risultati. Alla legazione greca dicono essere quella l'opera di un ubriaco; la polizia invece afferma trattarsi di un vero attentato compiuto contro il ministro greco per vendetta da un suddito greco a cui vennero rifiutati soccorsi.

Un discorso importante di Guglielmo

Inaugurando domenica il Museo militare di Goerlitz, l'imperatore pronunziò un discorso. Rammentò che l'unità della patria divenne possibile soltanto mercè il grande lavoro di anime e corpi, ma la generazione presente sembra comprendere meno il dovere di continuare l'opera creata dai suoi padri. Noi siamo all'inizio dello sviluppo di nuove forze e il tempo chiede alla generazione che ciò comprenda. La libertà individuale è limitata dalla sottomissione all'Onnipotente.

Conclude augurando al popolo tedesco la libertà di pensiero, la libertà religiosa, la libertà d'investigazione scientifica, ma non la libertà di governarsi da sé stesso a suo piacimento.

CHE RAZZA DI TUMORE

I giornali di Milano scrivono:

La signora Giulia Valsecchi, sposa al dottor Valsecchi, medico condotto del comune di Moricco al Serio, da molti anni era infastidita da un immenso tumore che le si era sviluppato gradatamente nel ventre.

Le erano dati ancora pochi mesi di vita e Parte medica ormai aveva abbandonato ogni speranza ed ogni tentativo di salvezza.

Il prof. Mangiagalli consigliò come tentativo supremo l'estrazione del tumore formidabile.

Sabato scorso infatti assistito dal dottor Decio e da altri quattro medici, egli si accinse alla difficile e pericolosa operazione.

Dopo due ore, dal povero corpo assopito col cloroformio fu estratto — sembrerebbe quasi impossibile — uno spaventoso tumore a grappolo del peso di ben 22 kg.

L'operata, resa libera dall'incomodo fardello che da anni le era compagno e che la trascinava rapidamente e inevitabilmente alla morte, si trova ora fuori d'ogni pericolo, e ieri venne già posta ad una solida dieta.

Il tumore fu trasportato alla Maternità e andrà ad inaugurare, come campione curiosissimo, la nuova Clinica, per cui diè voto favorevole poche sere sono il Consiglio comunale.

Il libro di De Wett

Ieri, primo dicembre si è pubblicato a Londra e nei principali paesi del continente il libro di Cristiano De Wett sulla guerra sud-africana. Gli editori del libro, accortisi che i saggi delle Memorie di Kruger, dati al pubblico avanti la comparsa del libro, avevano avuto per effetto di danneggiarne la vendita, hanno voluto mantenere il segreto sul libro del famoso guerrigliero, limitandosi a comunicare ai giornali la lista dei capitoli che lo compongono.

Il libro non contiene nulla d'imprevisto. Da ciò è evidente che l'ufficio di stato maggiore inglese e i numerosi corrispondenti accorsi sul teatro della guerra riuscirono a seguire abbastanza bene il generale abile e fortunato nel laberinto intricato delle sue imprese.

De Wett — si capisce ora dal libro — non è stato un mito: le imprese attribuite a lui sono state proprio compiute da lui. Da Ladysmit a Modder River; da Sanna Port a Lydenburg è stata una serie di rapide vittorie, di colpi di mano audacissimi, fortunati. Quest'uomo era veramente l'aquila della guerra; egli aveva il colpo d'occhio che non sbaglia mai, aveva il volo potente e sicuro...

E il De Wett, che nel suo libro si limita a raccontare ciò che egli ha fatto e veduto, lo racconta con uno stile semplicissimo, senza ambagi, senza amplificazioni, con un'assoluta noncuranza dell'effetto, con una grande preoccupazione dell'esattezza.

Egli è preciso e sicuro nei suoi giudizi, senza però amarezza e rancori. Accusa l'Inghilterra di avere provocata la guerra con sotterfugi sleali di ogni genere; l'accusa pure di averla condotta avanti con crudeltà, violando tutte le leggi del diritto internazionale, bruciando, devastando, sacrificando donne e fanciulli per ottenere il suo scopo. Il generale, con vero acume psicologico, dice:

« L'Inghilterra quando trionfa è capace di vera generosità; ma quando è umiliata diventa crudele e feroce ». Viceversa poi, mentre condanna la politica inglese, De Wett fa omaggio alle qualità cavalleresche degli ufficiali, ed alla condotta umana ed alla bravura delle truppe.

De Wett, oltre che quella del coraggio fisico, ha la dote ben più rara del coraggio morale. Egli, mentre tutto il mondo civile s'inclina con rispetto al minuscolo popolo vinto dopo tre anni di lotta eroica, si prende la parte di rivelare al mondo quali siano stati i difetti e i peccati di questo popolo, che è il popolo suo. Ed egli accusa senza ambagi i Boeri di indisciplina, di codardia e di tradimento.

Di indisciplina, perchè, specialmente nel primo periodo della guerra, i capi non riuscivano ad esercitare sui soldati l'autorità che era necessaria per un'azione pronta e coordinata; di codardia, perchè troppi burghers rifiutarono sia di raggiungere l'esercito, sia di combattere una volta che l'avevano raggiunto; di tradimento infine, perchè un certo numero di essi, circa duemila, finirono per abbandonare la causa nazionale e passare al nemico. E il De Wett afferma che, senza questa indisciplina, questa codardia, questi tradimenti, gli inglesi non avrebbero mai raggiunto il loro scopo.

La storia della guerra, secondo il De Wett, si riassume in tre fasi. La prima fase è quella dei trionfi. Ma purtroppo, per la debolezza dei capi invecchiati, di Loubert e Cronje, l'esercito boero non poté raccogliere il frutto di queste vittorie, le quali, se condotte a fondo, dovevano riuscire alla completa disfatta del primo esercito inglese, e togliere all'Inghilterra il punto d'appoggio di una ulteriore azione militare, che non le mancò mai, per la stoltezza del nemico, nemmeno nelle ore più brutte della sconfitta.

Il secondo periodo fu quello della sconfitta e della demoralizzazione. Esso cominciò con la rovina di Cronje, la cui cattura, quantunque materialmente non contasse molto, ebbe un gravissimo effetto sullo spirito dei burghers, precipitandoli ad una ritirata continua, se non disordinata, di fronte all'avanzata di Roberts.

E venne poi il terzo periodo, quello della resistenza eroica.

L'esercito boero, purificato e selezionato, durante questo periodo fece miracoli e patì delle resistenze eroiche.

avrebbe potuto continuare in questo modo a lottare per lungo tempo ancora, « se la preoccupazione per la sorte delle donne e dei fanciulli, morenti nei campi di concentrazione o abbandonati senza cibo e senza casa sul coldi, non avesse indotto i capi ad accettare la pace. »

La ditta che ha pubblicato il libro del Devett lo ha posto in vendita a soli 13 franchi, prezzo assai mite per un libro inglese di 500 pagine con ritratti, mappe, piani, e di autore celebre.

Si crede che tutta la prima edizione del libro sia già collocata. Contemporaneamente alla inglese si pubblica l'edizione tedesca ed olandese e sono in preparazione la francese la russa.

LETTERE DA BERGAMO

(Nostra corrispondenza)

Bergamo, 30 novembre.

L'importante processo Cassina Carnazzi è terminato con una sentenza di condanna del primo latitante, a ben 15 anni di reclusione e multa di 200 lire. Il secondo a 4 anni più le spese in solido. Il Carnazzi appella.

Il Consiglio Comunale trattò ieri il grave tema della trasformazione dei tram cittadini; ma in fine si addivenne ad una proroga. Una apposita commissione dovrà riferire entro 15 giorni in proposito.

Stamane fu inaugurato il corso di Scuola della religione per gli studenti. Parlarono applauditi, oltre il prof. Angelini del nostro Seminario, che è il professore di detta scuola, il prof. Benassi della Unione Agricola, l'avv. Preda ed il dott. Bartolotti.

Un ben riuscito Numero Unico fu ieri pubblicato per cura delle nostre Unioni Professionali in rapporto allo sciopero forzato degli operai di Nese. Già fu aperta una pubblica sottoscrizione in loro aiuto, che fruttò più di 400 lire in pochi giorni.

La madre del prof. Rezzara ha testè compiuto gli 80 anni assai felicemente. Auguri di lunga e prospera vecchiezza ancora fino a cento et ultra.

Nel Seminario il 25 corr. ebbe luogo la solenne premiazione scolastica ed una Accademia musico-letteraria assai bene riuscita in onore di Leone XIII.

Dopo molta neve, abbiamo adesso un'abbondante pioggia che ha fatto quasi sparire la prima.

PICCOLE NOTE

In pericolo!

Scriva la massonica Patria di Roma: « In via delle Quattro Fontane, si sta contrattando un vastissima area per costruirvi un altro convento. Così, ad onta della sempre vigente legge per la soppressione delle corporazioni religiose, avremo un altro convento, proprio a due passi dalla palazzina reale! »

Anche noi gettiamo l'allarme per la sicurezza personale dei Sovrani. Via; fin che si tratta di permettere un congresso anarchico a Roma, passi; ma permettere un convento di... santo cielo! — di macchine vicino alla palazzina reale, è troppo, è troppo!

Cose che si contano sul serio.

Il Gazzettino di domenica aveva da Roma:

« All'Ospedale di Santo Spirito l'infermo Lorenzo Santarelli doveva mangiare solo carne sminuzzata. Una suora, per fare più presto, gliene mise in bocca un pezzo grosso. Il poverello rimase ucciso per soffocazione. »

E questo cose si contano sul serio. Ma pazienza; trattandosi di giornalisti non è da farsi meraviglia; il peggio si è che si leggono da molti sul serio.

Furbo, l'amico!

Domenica si tenne a Canicattì, presso Palermo, un comizio contro le spese improduttive. Oratore fu l'on. Mario Todeschini... A proposito, questo bell'arnese è da due anni che non si fa vedere alla Camera e gira la Calabria a spese di Pantalone; non sarebbe il caso che venisse dichiarato decaduto da deputato?

Dunque, oratore fu Todeschini il quale nel discorso disse che... le ferrovie siciliane sono improduttive, mentre gli italiani del Nord pagano duecento milioni di dazio sul grano che vanno a beneficio della Sicilia. Questo parola com'era naturale, suscitò un pandemonio, per cui il Comizio fu sciolto.

Furbo, l'amico Ciliegia; a Trieste va a sostenere la candidatura politica di uno slavo; a Palermo va a dire che i siciliani sono mantenuti dagli italiani del Nord! Conviene confessare che i socialisti si hanno trovato un ottimo propagandista.

La miseria a Berlino.

Le statistiche rivelano una spaventosa miseria e deficienza di abitazioni in Berlino e nei sobborghi.

Si contano 197.000 abitazioni di una sola camera riscaldabile, con o senza cucina, per intere famiglie. In abitazioni che constano della sola cucina abitano famiglie di cinque, sei, perfino dieci, dodici persone. Oltre trentamila di tali « abitazioni » sono senza stufa o senza cucina.

E' una statistica dolorosa, ma che purtroppo si può trovare in tutte le grandi città, causa lo spopolamento delle campagne.

Una in tante.

La Corte d'Appello di Napoli, presieduta dal cav. De Cesare, ha emesso un'importante sentenza in materia religiosa.

Il Tribunale di Napoli aveva assolto un certo Romeo Magliacchetti che, avendo perduto al giuoco, aveva lanciato dei sassi contro un crocefisso, nella via Mater Dei. L'assoluzione si informava a questo concetto: che il sacrilego atto poteva violare

la legge morale, non la legge penale. La Corte, riformando la sentenza del Tribunale, ha condannato il Magliacchetti a sei mesi di detenzione.

Più improduttivi di loro!

Gli studenti delle scuole secondarie di Roma, bocciati in ottobre, adunati in comizio, votarono un ordine del giorno chiedendo una sessione straordinaria di esami. Si sciolsero al grido « Abbasso le spese improduttive! »

Ma chi più improduttivi di loro? Lo si chieda alle famiglie.

Contro il divorzio

Un'inchiesta eloquente.

Il Tempo — giornale socialista di Milano — ha pubblicato una sua corrispondenza da Parigi, dal titolo: « Gli effetti del divorzio in Francia ». In essa si riassumono i risultati di una inchiesta fatta dall'Accademia di scienze morali e politiche, sui risultati della legge del divorzio. L'inchiesta abbraccia 16 anni: dal giorno della promulgazione della infamata legge, a tutto il 1900.

Da queste cifre risulta un continuo ed allarmante aumento nel numero dei divorzi. La percentuale è salita dal 14 al 26 per cento nel 1899: in questa ascensione, il primo posto è tenuto dal dipartimento della Senna con 26 divorzi su 100 matrimoni, e l'ultimo dal dipartimento delle Alte Alpi che ne conta soltanto 1 1/2 per cento.

Il corrispondente del Tempo scrive che « queste cifre sono ottime per dare una idea esatta della virtù (sic!) o per lo meno della rassegnazione dei parigini e delle parigine ».

Le classi incoscienti e il divorzio.

Una constatazione assai dolorosa fa in seguito il foglio socialista. Esso scrive:

« Se decomponiamo il numero dei divorzi in base alla professione esercitata dalle parti che lo domandano, ci accorgiamo che il numero non è aumentato che debolmente nei proprietari, benestanti e simili, si è sviluppato un po' più nei commercianti e merciai, e accresciuto considerevolmente nelle classi operaie, e tende costantemente a salire fra i lavoratori ».

Vuol dire dunque che, mentre di fronte alle terribili conseguenze del divorzio, le classi più intelligenti se ne ritraggono, è il popolo che ad esso accorre, distruggendo l'unica vera felicità che gli rimaneva in questa terra: il focolare domestico.

Il divorzio ha aumentato i delitti.

Il corrispondente del Tempo conclude: « L'aumento del divorzio è del resto, un fenomeno constatato in tutti i paesi che l'ammettono. L'Inghilterra, la Germania, l'Austria, il Belgio, la Svizzera lo conoscono come la Francia, ma in proporzioni minori.

Esposte così, cifre e proporzioni, mette conto di esaminare se la legge del 1884 ebbe quegli ottimi effetti demografici pronosticati.

In quanto concerne le nascite, nessuna benefica influenza si è verificata; la popolazione della Francia continua a diminuire, come diminuiva prima della legge sul divorzio, la quale legge non può essere certo invocata né pro né contro un fenomeno dovuto a ben altre cause.

Il divorzio sembra altresì senza influenza sul numero delle nascite naturali e sulle oscillazioni delle cifre del matrimonio. Il punto interrogativo più importante è dunque questo: — il divorzio fece diminuire il numero degli adulteri? La risposta, purtroppo, non è abbastanza facile, poiché questo « delitto » non è conosciuto dalla statistica che grazie ai processi giudiziari cui esso dà pretesto.

Dal 1884, il numero dei processi ha subito con qualche oscillazione, un aumento molto importante, e siamo ben lontani dalla diminuzione che Alfredo

Naquet fece intravedere ai suoi colleghi del Parlamento, durante la discussione della legge. La cifra dei processi prova, se non altro, che le idee di perdono han perduto molto terreno.

I partigiani della legge avevano sperato che il divorzio diminuirebbe il numero dei suicidi, aprendo una porta di uscita a tutta una categoria di disperati: quelli del matrimonio. La speranza è andata delusa. Il numero dei suicidi causati da dispiaceri domestici, è aumentato parallelamente ai divorzi. Gli ambienti ove si producono questi due ordini di fatti, sono i medesimi.

A che pro' dunque il divorzio per bene della società?

Un referendum.

La Provincia cattolica di Terra d'Otranto reca l'annuncio di un opportuno movimento iniziato contro il divorzio, dai cattolici di quella contrada. La direzione del detto periodico, con apposita circolare ha interessato i maggiori del corpo elettorale di tutta la provincia a pronunciarsi sulla immorale legge del divorzio.

In detta circolare si legge:

« Questa indicazione sarà pel deputato il monito e la linea tracciata per la propria condotta; e, un referendum pel progetto in parola, qui in Provincia, certamente non sarà discorde nella uniformità di sentimento quando è risaputo che la maggioranza della nostra popolazione non è solo sinceramente cattolica, ma quanto amante della famiglia, alla quale dedica tutta la sua esistenza.

Così sarà poi, che la nostra deputazione politica, che in gran parte non viene eletta a base d'idee, ma più nettamente per estimazione personale, risentirà tutta quanta la responsabilità del voto, che non potrà non indicare la manifestazione generale.

Terra d'Otranto, fertile di sentimento cristiano, saprà comunicare ai suoi rappresentanti il giudizio severo che gravava minaccioso sopra un'idea prevaricatrice di costumi e di irreligiosità; saprà manifestare intera la propria opinione e salvaguardare la santità della famiglia ».

La Provincia dice che notificherà ai signori deputati le risultanze del referendum per loro norma.

Oh, molto illustre!

Un remaniere — detto « illustre » dai giornali (non giornalisti) e si chiama Salvatore Farina — scrive al socialista Tempo di Milano una lettera in cui si dichiara favorevole al divorzio; e scrive:

« Il divorzio sarà una legge santa, che sembrerà a me ancora incompiuta, anche quando cinquecento legislature l'avranno votata secondo il progetto Zanardelli-Cocco Ociu. A quanti amano la libertà del cuore e del pensiero, stringere fra « nodi e catene » due coscienze di sesso diverso « fino alla morte », sarà sempre la trovata più odiosa dell'umana società. E pare a me, e pare a tanti altri, che una provvida legge, la quale, modifichi e corregga veramente l'inseparabile, meglio che non faccia la separazione di letto, lasci all'amore vivo e duraturo della famiglia tutta la schietta poesia ».

Non ci voleva da meno di un romanziere alla Zola per scrivere queste parole romantiche!

DALLA PROVINCIA

Pordenone

1 dicembre.

Povera morta! — Conferenza — Mercoledì.

A soli 19 anni, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, e munita dai conforti religiosi da lei stessa richiesti, rese sabato l'anima a Dio Carolina Sanson, figlia dell'egregio cancelliere del nostro Tribunale. Stamane ebbero luogo i funerali col concorso della confraternità del Ss. Sacramento di San Giorgio — alla quale la defunta era aggregata — col concorso delle autorità del Tribunale e della Pretura, nonché degli impiegati di cancelleria e di altre rispettabili persone coprenti cariche. Seguiva

un lungo stuolo di amiche. Molti erano i ceri e parecchie le corone portate a mano da fanciulle bianco vestite. Tra queste note quella della famiglia, della Cancelleria, della Pretura, delle amiche, delle sorelle Ellero. Alla desolata famiglia Sanson vivissime condoglianze e la sia conforto la speranza di rivedere la buona Carolina in cielo.

E' qui la socialista Carolina Annoni di Milano. Questa sera terrà una conferenza al salone Cozzani; domani a sera a Torre; mercoledì a Cordenons; e svolgerà il tema: « Organizzazione operaia ». Vi riferirò.

Grandoturo nostrano vecchio all'etolito L. 13,75, idem nuovo da 11,41 a 12,00, Fagnoli nuovi da 16,16 a 17, Sorgorosso da 6,60 a 7.

Pier Luigi.

S. Vito al Tagliamento

1 dicembre.

Di grazia per imprudenza.

Sabato il bandajo Alessandro Vacher preparava il generatore dell'acetilene nella bottega del barbiere sig. Lovadina G. B., quando a un tratto si udì una detonazione. Era lo scoppio del gas causato da una candela. Lo scoppio fece scattare con veemenza l'otturatore, che andò a colpire il Vacher alla testa, facendolo stramazare a terra. Intriso di sangue, fu trasportato all'ospedale, ove il medico riscontrò la perdita totale dell'occhio destro e una larga ferita alla fronte, che richiese alcuni punti di sutura.

Cividale

1 dicembre.

Consiglio comunale.

Venerdì scorso tenne seduta il nostro Consiglio comunale.

Erao presenti i signori consiglieri: Albini, Angeli, Brosadola, Ceccani, Dini, D'Orlandi, Leicht, Mesaglio, Morgante, Moro, Mulloni G. B., Paciani, Paschini, Podrecca, Pollis, Rieppi, Zanutti.

Assenti i consiglieri Mulloni Antonio, Puppi (giust.) Robini (giust.).

Si esaurirono diversi argomenti, tra cui noterò per importanza i seguenti.

Si accettò la domanda degli insegnanti elementari per l'esonerazione della tassa di R. M. a cominciare dall'anno 1904.

Si passò quindi alla nomina del presidente della congregazione di carità e di tre membri della stessa e risultò eletto a presidente con voti 9 contro 8 il signor Lorenzo D'Orlandi. Pure con voti 9 vennero eletti a membri il sig. Domenico Cabrini, ed il sig. Robustino Gattardis; per il terzo posto, nessuno dei candidati avendo riportato il numero legale di voti, si ripeté la votazione che diede il seguente risultato: Pastoi nob. Carlo voti 9, Brosadola dott. Giuseppe voti 7, Paschini Antonio voti 1. E quindi si proclamò eletto il sig. Pastoi nob. Carlo.

A rappresentanza comunale nel Consiglio d'amministrazione del convitto nazionale Paolo Diacono venne eletto l'avvocato Vittorio Nussi, con voti 9, essendosi anche qui dovuto ripetere la votazione per il numero legale.

Prima della votazione stessa si assentò il cons. de. Pollis.

Grande aspettativa c'era per la nomina dell'applicato all'ufficio dello Stato civile ed anagrafe, essendovi molti i concorrenti. In seduta segreta venne eletto con voti 10 contro 6 il sig. Tiziano Tomadini.

Incanto per la costruzione dell'acquedotto.

Sabato scorso ebbe luogo l'incanto per la costruzione dell'acquedotto della nostra città.

Il migliore offerente fu il sig. G. B. D'Arco che risultò deliberatario con la somma di L. 55.482.70.

Condoglianze.

Al Rev.mo Mons. Domenico Orsetti canonico della nostra Insigne Collegiata, in pochi giorni privato del fratello Giuseppe e di due nipoti, giungano anche dal giornale le più sincere condoglianze.

Così pure presento le mie vive condoglianze al sig. Sebastiano Pascoli, al figlio Giuseppe ed a tutta la famiglia per la perdita di quella donna esemplare che fu la signora Angiola Del Basso-Pascoli.

Ai lettori del Crociato raccomandando una prece per questi defunti.

La creanza insegnata a un bulo.

Ieri sera, nella osteria condotta da Taddeo Marcolini, un certo Cappellani Leonardo da Rualis, cinquantasettenne, in preda al vino, faceva il gradasso. Estratto uno stilo, in atto di sfida lo piantò sul tavolo. Intervenero i carabinieri, e all'erore si dileguò ogni coraggio, e diessi alla fuga, gettando via il male estratto stilo che non fu potuto rinvenire. Ma i carabinieri dimostrarono più buone gambe di lui, e giunti ad acciuffarlo, lo condussero al fresco.

Una scatola di pillole rivelatrice.

Sabato sera si presentava alla signora Cicutini Luigia, vicino al duomo, uno sconosciuto spacciandosi meccanico, per domandare una stanza da letto in affitto. L'affare fu concluso. L'istessa sera il nuovo inquilino prese possesso della camera e alla mattina del domani per tempo si calò dalla finestra trafugando due coperti di lana, due trapunti, un lenzuolo, delle fodrette, un mantello, due paletto, due giacche da uomo e una da donna, e due copriletti pel complessivo valore di circa 200 lire.

Nella camera poi dimenticò una scatola di pillole, sulla quale era scritto il numero 29. Prese informazioni alla farmacia Tonini, della quale la scatola portava l'etichetta, si seppe che il num. 29 corrispondeva al numero di un letto nel civico Ospedale, letto stato occupato da certo Hainer Rodolfo d'anni 37, tedesco, del quale non si hanno notizie.

Forumjulienis.

Tricesimo

1 dicembre.

Circolo agricolo — Conferenza.

Can tre gocce d'inchostro vi dico subito quanto si ha procurato di fare anche qui a bene del popolo. Un circolo agricolo, ad imitazione di altri esistenti in provincia, è già sulla buona via. Dai maggiori abbienti, furono invitati a far parte gli agricoltori de' comuni di Cassacco, Reana, Tavagnacco. Se dal buon mattino possi sperare un'amena giornata, possiamo già lietarsi d'una splendida riuscita del nostro circolo, agricolo puro sangue, senza frozzoli di partiti, partigianerie o politica. Le cariche già sono a posto e l'ingranaggio prospera.

Trattandosi di opera altamente umanitaria, oggettivamente agricola, e bandita ogni altra idea ed aspirazione di parte, anche il Rev. Clero de' suaccennati comuni, sollecito prestò l'opera sua, con la parola ed incoraggiamento, al buon esito del Circolo.

Prestabili ed accettati patti chiari e permanenti coi benemeriti promotori, ed a garanzia dell'onestà della benefica istituzione, diversi preti, parroci e cappellani si sono iscritti come soci. Uno del Clero, nominato esclusivamente dallo stesso, entrerà a far parte quale membro del consiglio direttivo ed amministrativo. In una recente adunanza di sacerdoti tenuta qui, ad unanimità di voti fu scelto l'autorevolissimo e degnissimo mons. parroco di Cassacco. Auguriamo che l'uanime concorso e vicendevole accordo abbiano a recare quel vantaggio popolare da tutti desiderato, da molti caldeggiato.

Ieri in una comoda sala, il peritissimo in materia dottor Romano, tenne qui al pubblico una conferenza sul tema: Allevamento del bestiame (leggi Amico del Contadino N. 48) che viceversa poi l'illustre conferenziere, con stile piano e parole chiare, con arte appropiata del momento per caldeggiare e promuovere l'azione del Circolo agricolo, nel senso che molto bene si presta per il miglioramento del bestiame. Ad esempio e confronto, portò i Circoli di Pozzuolo, di Cordenons, di Torreano, di Martignacco, ed altri della provincia.

Ottimamente quando disse che la troppa teoria finisce col far niente, strozza ed uccide i migliori propositi e che anche di Tricesimo a paesi limitrofi è giunta l'ora di spingersi e lanciarsi sulla via dell'azione e della pratica.

Combattè certi pregiudizii, sciolse e chiari popolarmente futili opposizioni sulle razze bovine introdotte nel nostro Friuli. Perché mai i Toscani fanno sì generosi acquisti di vitelli, giovenche ecc. e ci portano tanto loro denaro sui nostri mercati? E' questa una irrefragabile prova, soggiunse il dotto conferenziere della bontà ed eccellenza delle nostre razze bovine. Sull'ultimo aggiunse scientifici, pratici ed utili ammaestramenti per l'allevamento del bestiame, e con saggia dottrina da pari suo rispose a delle osservazioni fatte da qualcuno de' presenti.

Attimis

30 novembre.

Incendio sopra la sacristia.

Oggi alle ore otto pom. si sviluppò casualmente un principio d'incendio nella sala sopra della sacrestia della chiesa parrocchiale. Fortunatamente il fuoco venne presto sooperto; i primi accorsi al suono delle campane si apprestarono per lo spegnimento. Rimasero abbruciaci i quadri della Via Crucis ed altri piccoli oggetti; rimasero illesi altri oggetti più infiammabili che erano collocati vicino.

Il danno complessivo risale a circa lire 150.

Fagnagna

30 novembre.

I funerali del senatore G. L. Pecile.

Sino dal mattino, di ieri il paese prendeva insolita animazione per l'arrivo di forestieri ed autorità che intervenivano per rendere l'estremo saluto alla salma del Senatore Pecile.

Nelle ore pomeridiane l'affluenza fu tale da rendere difficile il transito per la via principale del paese. Quindi parecchie migliaia di persone erano qui convenute.

Da Udine si recarono in corpore tutte le autorità governative ed amministrative, tutti gli istituti avevano mandati i loro presidenti ed altri rappresentanti.

Il Municipio di Udine venne chiuso e il sindaco, gli assessori, quasi tutti i consiglieri, e tutti gli impiegati erano qui venuti.

Il lunghissimo corteo era diretto dal cav. G. B. Romano, veterinario provinciale. In testa, diretto dall'ispettore di vigilanza urbana, marciava un drappello di pompieri. I vigili urbani ed una squadra di guardie daziere, assieme ad altre guardie campestri, erano adibiti per l'ordine nelle vie, ove il corteo doveva passare. Oltre le rappresentanze di tutti gli istituti scolastici, vi erano anche i bambini dei Giardini d'Infanzia con le direttrici e le insegnanti.

Una quantità di corone tutte splendide, compresa quella del Municipio di Udine, portata da due pompieri.

Precedeva il feretro la banda municipale di Udine, seguito dalle sacre insegne e dal Rev. clero composto dal Reverendo: Pevano di Fagnagna, Parroco di Villalta, Parroco di Ciconico, Parroco di Madrisio, Vicario e Cappellano di Fagnagna. Ai lati del feretro vi stava un drappello di 11 carabinieri in alta tenuta, che per due volte salutarono la bara presentando le armi. Dietro il feretro venivano subito due rappresentanti la famiglia Pecile, poi il Prefetto comm. Doneddu, il Sindaco di Udine, il rappresentante del Comune di Fagnagna, il Maggiore dei R. Carabinieri e il Capitano in alta tenuta, il comm. Cotta, Intendente di Finanza, seguiti dall'interminabile stuolo di altre autorità e di molti avvocati di Udine. Da S. Daniele erano i rappresentanti del Comune, il sig. Bernardino Legrenzi, Presidente del Monte di Pietà, ed altri rappresentanti altre Istituzioni. Spilimbergo mandò varie rappresentanze, e così tutti i Comuni limitrofi.

Dopo le preci nella Chiesa, ove, accompagnate dall'organo le bambine addette alla fabbrica merletti, cantarono la prediletta canzoncina composta e musicata dal Senatore, pei Giardini d'Infanzia, il feretro venne deposto sopra un tavolo parato a lutto, sul piazzale della Chiesa, e lì seguirono i discorsi.

Parlo per primo il R. Prefetto comm.

Doneddu, quale incaricato di rappresentare alla mesta cerimonia S. E. il Presidente del Senato, S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri e S. E. il Ministro dell'Interno.

Il Prefetto ricordò la vita operosa di ben mezzo secolo spesa in pro del pubblico bene dal defunto senatore.

Indi a nome delle Eccellenze che rappresentava, a nome dei colleghi del senatore, a nome dell'intera Provincia ed in nome proprio porse l'ultimo estremo addio.

Dopo seguirono i discorsi del Sindaco di Udine, del signor Gio. Batta Volpe, rappresentante il Comune di Fagnana, dell'onorevole Caratti, del cav. Misani, Presidente dell'Istituto Tecnico (molto commosso) e del cav. Cappellani, del co. A. di Trento; il cav. Domenico Rubini pronunciò brevi parole di ringraziamento agli intervenuti in nome della famiglia Pecile.

Tutti i discorsi pronunciati dagli oratori ricordarono la tempera forte, le benemerite e la vita pubblica che spese il senatore in pro della Patria.

Dopo ciò, ad eccezione delle autorità, il corteo, sempre immenso, partì pel Camposanto.

Tutti i negozi e le imposte degli abitanti di Fagnana, erano chiuse in segno di lutto; molta le bandiere abbrunate esposte. I dolci torci che scortavano la bara furono regalati dalla famiglia Pecile alla chiesa di Fagnana.

S. Giovanni di Manzano

2 dicembre.

Fino della farsa.

Avete narrato il fatto comico delle due guardie di finanza arrestate mentre svolgevano arrestare. Ora vengo a sapere che furono sottoposte a processo dinanzi al Giudizio distrettuale di Cormons ed assolte. Il contrabbandiera, ch'era stato inseguito dai doganieri, fu arrestato dalla gendarmeria e si trova agli arresti.

Passons

1 dicembre.

Sul fermento di ieri.

Eccovi i particolari del fatto di sangue avvenuto iersera verso le ore 22 nell'osteria di Angelo Cuttini.

Essendo giorno di festa, ivi si trovavano parecchi avventori. Certo Rossi Gio. Batta d'anni 23, muratore, e da poco tempo reduce dall'estero, disturbava ed inveiva contro gli astanti. Invitato dall'oste Cuttini a smettere, il Rossi protestò e minacciò, anziché ubbidire; allora l'oste lo prese per un braccio e fece per accompagnarlo fuori dell'esercizio.

Non appena fu sulla porta, il Rossi, estrasse una roneola ed inferse al Cuttini, nella testa, una ferita che fu dichiarata guaribile in trenta giorni.

I presenti, parte si prestarono ad assistere il ferito, e parte fecero per agguantare il feritore; ma questo fuggì, e tutt'ora è latitante.

Ieri furono qui i reali carabinieri della vostra città, per le loro attribuzioni — e per poi denunziare il feritore all'Autorità Giudiziaria.

Il Segretariato del Popolo

Annunzia che quale Segretario venne nominato sig. Massimino Maruzzi.

L'ufficio resterà aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle 10 alle 13.

Si torna a rammentare che il Segretariato si presta solo per le persone non abbienti, munite di certificato del Parroco o Sindaco, attestante la miseria e senza alcuna ricompensa, solo che secondo i casi verranno rimborsate le spese di posta e per estrazione di documenti; perciò verranno rilasciate dal Segretario, regolari ricevute, staccate da appositi bollettari a stampa.

Il Segretariato coglie questa occasione per invitare i Rmi Parroci e Curati e tutte le persone che si prendono a cuore l'interesse dei nostri operai emigranti, di far pervenire a questo ufficio, quanto più presto è possibile, una nota di prenotazione od elenco richiesta, « per il lunario 1903, Almanacco-Vademecum, per l'emigrante ». Quest'anno va aumentando d'importanza, questo libretto; anzi si rende indispensabile, per grandissime migliori, indicazioni interessantissime annesse. La pubblicazione di questo Vademecum viene stampata, per collettiva diffusione nelle quattro Diocesi riunite: Udine, Concordia, Treviso, Belluno. Animo dunque, ci raccomandiamo vivamente, ai pastori di anime nel Friuli, perchè ci pervenga una sollecita e copiosissima richiesta da poter rivalutare degnamente, colle richieste già iniziate nelle altre tre Diocesi, nostre vicinanti.

Il Vademecum deve partire con ognuno dei nostri operai ed anzi la distribuzione è da desiderarsi: che parta verso l'estero con copiosa larghezza, per guida indivisibile, per dono amichevole, per buon germe di diffusione della cristiana carità, tra amici e conoscenti quanto più è possibile.

Per la nostra Tipografia.

Raccomandiamo agli Istituti di credito e di beneficenza, alle Fabbricerie, Casse Rurali, Società di M. S., ai commercianti, ai privati tutti che avessero bisogno di lavori tipografici, la nostra Tipografia.

Nel poco tempo dacehè venne fornita di quanto può domandare la più esigente richiesta abbiamo avute confortanti prove di benevolenza. Questa la vogliamo estesa e continuata; per parte nostra noi ci assumiamo la responsabilità di mai demeritare della invocata fiducia.

CONFERMIAMO

Al Paese di sabato, che inverte le parti e interpreta a bello studio in diverso senso quanto noi scrivemmo a proposito dell'indecenza introdotta da qualche tempo dai popolari, i quali non sanno come altrimenti fare la reclame ai propri istituti che con lo schernire gli istituti religiosi — rispondiamo oggi confermando quanto in precedenza avevamo a scrivere in argomento. — La voce grossa del Paese e le sue impertinenze non ci faranno desistere dal ripetere — magari con tinte più forti — le stesse osservazioni, ogni volta che un assessore o un consigliere — in sedute municipali o in distribuzioni di premi — commettono l'indecenza di far confronti odiosi fra istituti e istituti.

Mancheremo con ciò — al dire dell'autoritario Paese — di creanza, noi? — Sia; non ci pentiamo di divenire increanti con chi prima si mostrò increante.

IN FUMO!

Domenica doveva tenersi nella nostra città un comizio contro le spese improduttive. Il comizio era indetto dal circolo socialista e oratore doveva essere l'on. Badaloni. Ma aspetta e aspetta; Badaloni, non badò al comizio e non venne. Si pensò al surrogato; ma l'on. Girardini era a Roma; e gli on. Carati e Franceschinis, che forse avrebbero accettato volentieri di espiere, non furono a quanto pare invitati. Inde... comizio sfumato. Per questo domenica sera si notò un nervosismo insolito nella nostra città, con parecchi fumi in testa, schiamazzi e contravvenzioni.

Ma il comizio mancato ebbe uno strascico grave nel campo socialista. Alcuni del circolo accusarono il compagno signor Pignat di aver lasciato andare in fumo il comizio; e il sig. Pignat, che da parecchio era in disaccordo con la parte più intollerante del circolo, si dimise da socio, scrivendo una lettera che speriamo venga pubblicata.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (1-12-1902), Time (Ore 9, 15, 21, 24), and various meteorological data (Barom. rid., Alv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad., Velocità e direzione del vento, Fena. centigr.)

Tempo probabile: Venti a levante e Sicilia o forti settentrionali altrove, cielo nuvoloso con piogge al Nord.

DIARIO SACRO.

Martedì 2, s. Cromazio v. Fiere e mercati della provincia. Martedì 2, Codroipo.

Pellegrinaggio a Loreto.

Nai giorni 7, 8 e 9 dicembre avrà luogo un Pellegrinaggio alla S. Casa di Loreto. La partenza è facoltativa con qualunque treno dei giorni suindicati.

Per poter ottenere il ribasso ferroviario è indispensabile munirsi della tessera che si può avere dall'incaricato diocesano comm. Ugo Loschi, in Udine via della Posta N. 16, mediante l'offerta di cent. 50.

I biglietti hanno la validità di dodici giorni con diritto a tre fermate nel ritorno. Prezzi del biglietto di andata-ritorno:

Table with 3 columns: III classe, II classe, and prices for various routes (da Udine, da Pontebba, da Cormons, da Casarsa, da Spilimbergo, da Portogruaro).

I pellegrini dovranno seguire la via Ferrara-Ravenna-Rimini, però se qualcuno volesse nell'andata o nel ritorno, od in entrambi i viaggi, seguire la via di Bologna, potrà farlo pagando a Ferrara nell'andata, e Rimini nel ritorno, la relativa differenza stabilita in L. 1.15 per la III e in L. 1.70 per la II classe.

Per informazioni rivolgersi al comm. Ugo Loschi, via della Posta 16, Udine.

Le ferite accidentali.

Venne iersera accolto d'urgenza all'ospedale l'agente della Rete Adriatica ferroviaria, Comm. Ambrogio fu Carlo di Busto-Arsizio, avendo riportato sul lavoro una lussazione al piede sinistro guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Beneficenze.

Per l'Ospizio Mons. Tomadini. In morte del senatore G. L. Pecile, il M. R. D. Domenico Venturini offre L. 1. In morte del signor Giuseppe Roussel di Gonsar, il signor Giovanni Missio offre L. 1.

La Direzione ringrazia. Per l'Erigendo Ospizio Cronici. In morte del senatore Luigi Gabriele Pecile, il signor Pagnutti Giovanni offre lire 1, il cav. Grato Maraioli lire 10. In morte del cav. uff. Graziadio Luzzato, il signor Andrea e la sig.a Emilia Caratti offrono lire 15.

Per l'Esposizione 1903.

Sappiamo che giornalmente continuano a giungere alla Camera di Commercio molte adesioni di espositori di tutta la regione Veneta. Quest'oggi dalla industriale città di Schio giunse un gran numero di adesioni, perciò sin d'ora possiamo assicurare che la nostra Esposizione riuscirà splendida.

I prodotti del dazio.

Nello scorso novembre i prodotti del dazio ammontarono a L. 75,827.07

Più gli introiti della tassa sugli spettacoli pubblici e tassa fabbricazione acque gasose, in forza della legge 23 gennaio 1902, quale compenso all'abolizione del dazio sui farinacci » 593.42

Totale L. 76,320.49

I prodotti del novembre 1901 furono di » 78,877.17

Quindi in meno L. 2,656.68

Il minor introito di questo mese si riscontra nelle categorie bevande, carni e foraggi.

I prodotti dazio a tutto novembre 1902 furono di L. 737,049.34

A tutto novembre 1901 » 722,954.20

Quindi in più nel 1902 L. 14,095.14

Le contravvenzioni constatate nel mese di novembre furono 32 al murato, e 3 al forese.

Grave disgrazia evitata.

Ieri verso le 4 e mezza pom. un carrodore della Ditta Rizzani e Cappellari passava per via di Mezzo con un cavallo che tirava un carico di mattoni.

Sulla strada vi era la solita frotta di ragazzetti che sempre, come forniche, sbucano fuori dalle porte delle case. Una piccola certa Annetta Quargnolo di Bernardo di anni otto montò dietro il carro e godeva farsi trascinare. Nell'arrampicarsi con la gamba sinistra scivolò dal ritengo ed andò a ficcare il piede tra i raggi della ruota.

Emmise la poveretta un urlo; fu providenziale il prontissimo aiuto di un tale che fece fermare di colpo il cavallo, spinse avanti il corpo della poveretta e la tolse da quella dolorosa situazione.

Con una vettura venne la piccola condotta all'Ospitale. Le si riscontrarono contusioni di secondo grado alla regione anteriore della gamba sinistra e dorsale del piede. Guarirà in otto giorni. Quel carrodore dovette recarsi all'ufficio di P. S.; dopo il verbale e riconosciuta la sua nessuna colpa venne lasciato andare.

Ruolo delle Cause penali da discutersi nella I. a quindicina di Dicembre 1902.

Lunedì 1 — Aita Giovanni e C., contrav. sanit. testi 2; Morandini Domenico, lesione testi 6 diff. avv. Franceschinis. Martedì 2 — Grimaz Valentino, lesione testi 4 diff. avv. Baldissera; Patrig Luigi, viol. domicilio diff. avv. Girardini; Di Giusto Giuseppe e C. furto testi 4, Vidmar Raimondo contrav. legge com. difensore avv. Caratti.

Mercoledì 3 — Zuliani Luigi e C., falso testi 4; Lavisch Giovanni, oltraggio testi 1; Vedova Gio. Batta, furto testi 2 diff. avv. Della Schiava.

Giovedì 4 — Manetti Luigi spedizione testi 7; Ferro Anna e C., furto testi 2; Rojatti Pietro, furto testi 3 diff. avv. Colombatti; Fedele Pietro, lesione testi diff. avv. Bertacoli.

Venerdì 5 — Nicoloso Leonardo, omicidio colposo testi 7 diff. avv. Drusini. Sabato 6 — Sgobino Domenico e C., oltraggio testi 4; Baldassi Luigi e C., furto testi 1 — Antonelli Ugo, oltraggio testi 2 diff. avv. Della Schiava; Fabro Gio. Batta e C., ingiurie, Appello, diff. avv. Caratti.

Martedì 9 — Cicogna Fioravanta e C., furto testi 9; Carrara Francesco, Violino Giacomo, contrabbando diff. avv. Bertacoli.

Mercoledì 10 — Malignani Luigi e C., lesione testi 4; Ongaro Giovanni viol. vigil. diff. avv. Doretto; Nali Giacomo e Nali Giacomo e C., furto diff. avv. Girardini. Giovedì 11 — Calligaro Innocente, furto testi 2; Miani Olivio contravv. Finanza testi 8; Romanutti Ferdinando, furto, Appello, diff. Bertacoli; Simaz Maria, lesioni diff. Brosadola.

Venerdì 12 — D'Osualdo Sebastiano falso testi 5; Miscoria Giovanni, contrabbando testi 2; Gaspari Pietro, furto testi 6 diff. Forni.

Sabato 13 — Nobile Maria e C., furto testi 3; Bearzotti Lucia viol. vigil.; Clani Giuseppe idem diff. avv. Franceschinis; Mercanti Giovanni, ingiurie diff. Doretto; Guglione Teresa, ingiurie diff. Pollis.

Le poesie di Don Zuttioni.

Il nostro giornale ha riportata una esauriente recensione dell'esimio Elio Guleri intorno alle poesie friulane ed italiane di D. Zuttioni già piovano e Vicario Foraneo di Varmo.

Non ci dilunghiamo quindi a trattare del loro valore intrinseco. Raccolte e stampate nella nostra Tipografia in volumetto che si raccomanda, se volete anche per il mite prezzo (lire 1.50) esse sono ormai poste in vendita.

Sono in deposito all'opo nella nostra città: presso l'amministrazione del Crociato, presso le librerie Gambierasi, M'asio, Patronato, Tosolini e Zorzi, a Cividale presso la libreria Strazzolati, a Codroipo, presso la libreria Bianchi, a Palmanova presso la libreria Torossi.

Sac. Edoardo Maruzzi Direttore resp.

Depositato Vino Cantina Papadopoli unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis. Servizio a domicilio. Il Rapp. G. Rizzetto.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metallio Cominotti TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni. Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Ljuzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani. Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

Lavarini Giuseppe UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE deposito ombrelli, ombrellini. Assortimento bauli e valigerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si tagliano. Si eseguisce prontamente qualunque riparazione. PREZZI CONVENIENTISSIMI

La pubblicità dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti. Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga più degli altri.

L. MARCHI SALE, MODE E CORREDI Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti)

Ricco assortimento delle migliori Novità invernali. Mantelli — Paltò — Costumi tailleuse — Blouses — Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli — Prezzi discreti. Premiata biancheria confezionata da signora — Corredi da sposa e per casa — Tele a garanzia, lavorazione solida elegante. Si mandano preventivi a richiesta.

MAGAZZINI MANIFATTURE Fizziano D'Orlando UDINE - Via Paolo Caneiani - UDINE

D. G. RIVA UDINE Via dei Teatri Num. 15 Casa fondata nell'anno 1879 PIANOFORTI Harmoniums Organi Americani

Piani Melodici — Piani a cilindro Harmoniums economici pel canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc. Pianoforti d'occasione VENDITA — NOLEGGIO — SCAMBIO.

R. Clero e Spett. Fabbricerie Occasione favorevole. Presso la sottoscritta trovansi in vendita splendido lampadario nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 X 2.50 di altezza.

Ricco Tabernacolo in metallo argentato per trasportare il S.S. il Giovedì Santo. Altare in marmo finissimo e di buon disegno. — A richiesta si mandano le fotografie e si accordano i pagamenti rateali.

Fr. Filippini Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di arredi e paramenti sacri e marmi e pietre artificiali — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia - Villalta — UDINE

NB. La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

Lagrima di China Liquore tonico corroborante, digestivo Premiato con medaglia d'argento. Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine) Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

L. MARCHI SALE, MODE E CORREDI Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti)

Ricco assortimento delle migliori Novità invernali. Mantelli — Paltò — Costumi tailleuse — Blouses — Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli — Prezzi discreti. Premiata biancheria confezionata da signora — Corredi da sposa e per casa — Tele a garanzia, lavorazione solida elegante. Si mandano preventivi a richiesta.

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

Che magnifiche corone!

Era la esclamazione che usciva spontanea dal labbro di ognuno, l'altro giorno nel veder passare il funebre corteo del nob. Signor de Trutensdorf, la bara restava tutta coperta sotto magnifiche corone di fiori artificiali, così perfettamente eseguiti da illudere il giardiniere più provetto... La natura non produce fiori più belli, no certo!!

Chiunque voglia onorare i suoi morti con queste corone, vada al Megozio di

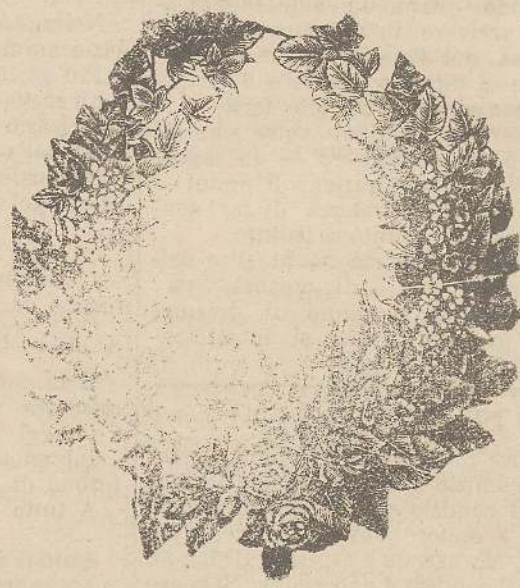
Domenico Bertaccini

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

che ne tiene un grande assortimento, di veramente stupende. Le più rinomate case produttrici di corone mortuarie sono le case fornitrici del Negozio Bertaccini.

Egli poi rimette nastri e dediche, su ordinazioni ricevute; e prepara le custodie tonde od ovali, secondo che al committente piace o che la corona richiede.

Una bara, una tomba adorne di corone così splendide — ecco il vero modo di esprimere ai nostri defunti il proprio affetto!



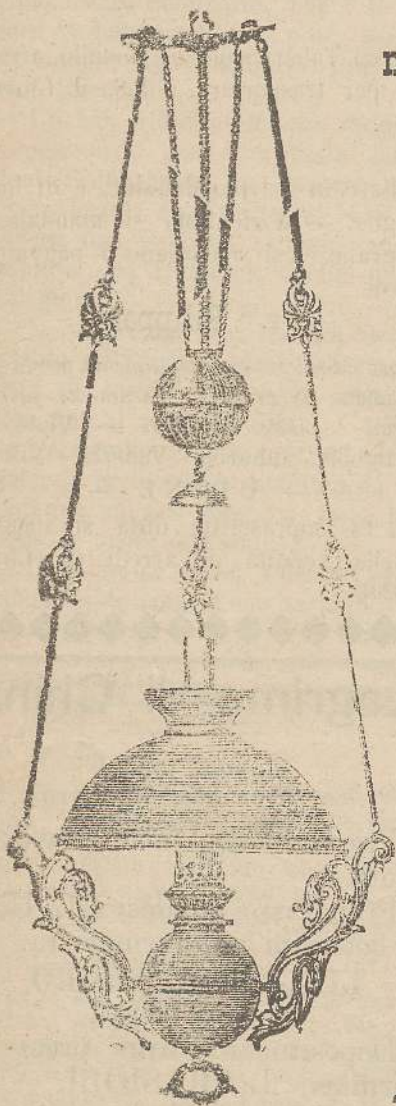
Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio ed a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

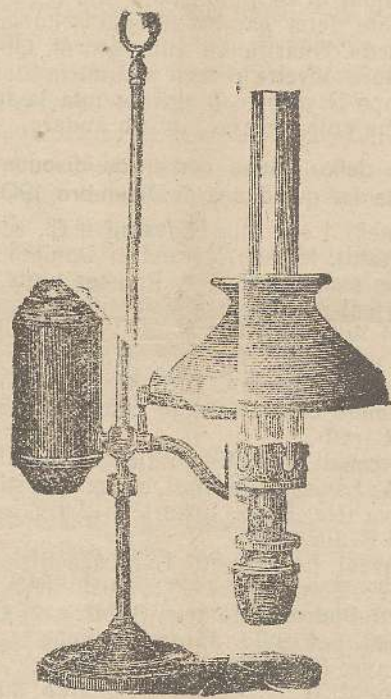
tiene il signor

Domenico Bertaccini

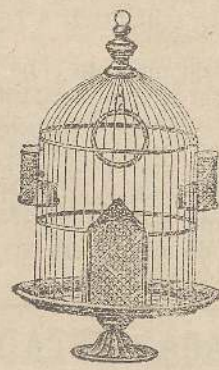


In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad'olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



Domenico Bertaccini
Via Mercatovecchio
UDINE



MAGAZZINO
delle specialità

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellino che vola,
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggiar, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola,
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spender fatto è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per valleggiarvi ognor coi loro canti:
Scegliete!.. gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a casette... Avanti, avanti!..
Prendete voi le gabbie... a me i quattrin.

Interessante

Macchinetta

per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre componendo il burro già fatto, s'arrischia di ricevere Margarina o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta SCHIÈE BANFI, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. sui 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Legnani, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Parada e Comp.

Forno Excelsior privilegiato

indispensabile ad ogni famiglia



grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! È accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.

Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in Mercatovecchio all'Emporio

Domenico Bertaccini

Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

Specialità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

LODOVICO BERTOGLIO

UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
BASTONI DA PASSEGGIO

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete

TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI

Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente e con lavoro perfetto

Si assumono riparazioni in genere

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA